

Humilissimo oratore di Vostra Signoria Illustrissima gli rappresenta essergli stata
Presentata la Disdetta ottenuta nel suo Tribunale
Da Pio Quintio Gentile dal detto luogo di Massigna-

No per li scuti quarant'otto, che si tenevano à cenzo
Di detto Benefitio dalli quondam quondam Berardino, e Don Inno-

Centio Gentili Padre, e fratello dell'istesso Pio Quintio alla raggione d'otto per cento. E trovando Anto-

Nia di Donato Fini, e Nicola suo figlio con la
Sigurtà d'esso Donato loro Marito, e Padre del

Detto luogo, che li vogliono pigliare à censo alla
Ragione di sei per Cento, prega Vostra Signoria Illustrissima, à con-

Cedergli licenza, che possa alla detta ragione
Riaccenzarli alli sopradetti colla sopradetta fi-

Deiussione, tanto più, che essi intendono fundarli in
Un loro pezzo di Terra arativo, lavorativo, et Arbora-

To con vite, et Arbori à filoni posto in detto Territorio, presso
Li suoi fini & e con essi intendono estinguere un

Cenzo passivo di scuti venti cinque, che tengono ad
Otto per Cento à favore della Venerabile Compagnia del Santissimo

Sacramento di Massignano, dal che si riconosce l'uti-
Le evidente della povera Donna che non hà altro
Debito, e poi col sopra più dell'estintione di detti

Scuti venti cinque intende migliorarci un Enfi-
Teosi di piantata nel territorio di Monte fiore per il quale
Ne viene molestata, et il sopradetto oratore verrebbe ad

Acquistare le raggioni si della detta Compagnia, come
D'altri obligati, Che il tutto & Quam Deus &
Attentis narratis licentiam petitam oratori cum assistentia
Domini Vicarij foranei impartimur, dandi ad Censum

Supradictam pecuniarum summam, personis tamen
Idoneis, et cum idoneis fideiussionibus, et obligatione
renovandi